

CALANO GLI INFORTUNI, SECONDO L'INAIL SONO STATI CIRCA 20MILA E 24 I DECESSI

Campania quarta regione in Italia per incidenti

NAPOLI. Calano infortuni e morti sul lavoro in Campania: nel 2012 gli incidenti sono stati poco più di 20mila con un -8,86% rispetto al 2011, secondo i dati del rapporto Inail.

Gli incidenti mortali sono stati 52, dieci in meno rispetto al 2011, con una riduzione del 16,13% contro un -8,44% della media nazionale. La riduzione degli incidenti, invece, è in linea con il dato nazionale: -9,52% rispetto all'anno precedente.

Tra i precedenti più eclatanti, ed anche più recenti -avvenuto il 3 gennaio scorso-, si conta quello di Poggiomarino, con un operaio morto, un 54enne. L'incidente è avvenuto in un'officina meccanica di via Cimitero. L'uomo stava provvedendo alla riparazione di un Tir ed è rimasto schiacciato dal mezzo. I soccorsi sono stati allertati immediatamente ma non c'è stato nulla da fare: troppo gravi le ferite riportate. L'operaio era inserito nell'organigramma lavorativo



della ditta per la quale lavorava e non era a nero come il 50enne ucraino morto ieri mattina sulle scale di via Tasso. Ma il dramma delle morti bianche è pressante. E lo dimostra il fatto che la Campania è la quarta regione in Italia per numero di incidenti mortali. In cima al podio svetta la Lombardia con 40 vittime, seguita dall'Emilia Romagna (con 35), dalla Sicilia (24) a pari merito con la Campania. Lo score italiano ammonta complessivamente a 317, una cifra preoccupante

sebbene indichi un sensibile calo rispetto all'anno precedente (361 morti bianche) in tutto il territorio nazionale. Una situazione che non ha risparmiato i mesi estivi e che sembra colpire in modo particolare il settore dell'agricoltura, caratterizzata dal 47,9 per cento delle vittime complessive, e a seguire l'edilizia. A rendere noti questi dati è l'**Osservatorio Sicurezza sul Lavoro** di **Vega Engineering**.

